

“Geotermia: finora nessuna approvazione della moratoria da parte del Parlamento”

► ACQUAPENDENTE

“Spiace leggere in questi giorni esternazioni - riprese a mezzo stampa e su piattaforme online - in cui progetti innovativi per lo sviluppo di energia geotermica rinnovabile continuano ad essere oggetto di quella che si configura ormai come una vera campagna di disinformazione”.

Per questa ragione e nell'interesse di una comunicazione che metta i cittadini nelle condizioni di formarsi una opinione basata su dati

oggettivi, la società **Itw Lkw Geotermia Italia** desidera puntualizzare quanto segue, ovvero smentisce nella maniera più assoluta le affermazioni recentemente espresse dalla “Rete nazionale no geotermia speculativa e inquinante” e sottolinea che: “Né la Commissione ambiente né il Parlamento italiano hanno mai espresso una bocciatura nei confronti degli impianti pilota per la produzione di energia geotermica. L'iter autorizzativo è ancora in corso ed è in

capo alla Commissione Via (ministero dello Sviluppo economico); né la Commissione ambiente né il Parlamento italiano hanno mai approvato la proposta di moratoria sugli impianti geotermici, presentata da Chiara Braga. Suddetta moratoria è stata semplicemente presentata alla Commissione ambiente, che non ne ha ancora discusso i contenuti: solo da una commissione può emergere una decisione di approvazione o me-

no del testo, che in ogni caso dovrà essere poi portato in Parlamento. È quindi evidente che non può rispondere a verità quanto affermato dalla Rete No Geotermia quando scrive che ‘la risoluzione presentata (...) impegna il Governo ad applicare una moratoria’. Non da ultimo, spiace vedere come, ancora una volta, chi fa impresa e si fa portatore di innovazione e investimenti sul territorio sia additato come ‘obbo speculativa’. Dovrebbe essere la qualità dei

progetti a pesare e non gli slogan pregiudiziali. L'accanimento della disinformazione - di cui vittima principale è il cittadino -, ci induce a ritenere che i soli interessi ‘opachi’ in azione sono quelli che si stanno scagliando contro la geotermia di nuova generazione. Crediamo che anche il movimento ambientalista nazionale e locale debba dissociarsene, in quanto non rappresentativo della serietà che le istanze ambientali meritano”.

